



Massimo Quezel, dal 1997 è consulente in infortunistica, è fondatore e presidente di Studio Blu Responsabilità & Risarcimento

# Il lato oscuro delle assicurazioni nel libro-denuncia di Massimo Quezel

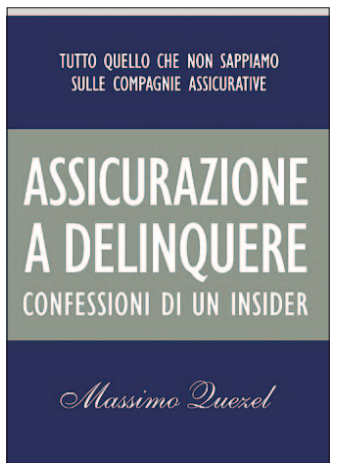
Tra i record negativi con cui l'Italia deve fare i conti c'è anche quello per l'Rc Auto più elevata in tutta Europa. Un dato che fa indovinare migliaia di consumatori ma non è che la punta di un iceberg. Con "Assicurazione a delinquere. Confessioni di un insider" (edito da Chiarelettere), Massimo

Quezel, tra i massimi esperti di infortunistica, fondatore e presidente di Studio Blu, svela segreti e meccanismi che governano la lobby delle assicurazioni. Nel libro si scopre che il mantra delle assicurazioni è "il miglior guadagno è il risparmio" e che otto volte su dieci le compagnie non riconoscono

il giusto risarcimento. Ogni anno l'Ivass, l'istituto di vigilanza delle assicurazioni, commina alle compagnie multe per milioni di euro per comportamenti scorretti accertati nel ramo danni.

**Quezel spieghiamo perché in Italia le assicurazioni costano di più rispetto agli altri Paesi europei?** "Il sistema assicurativo nel nostro paese è vittima di inefficienze e sperperi che hanno ripercussioni decisamente negative sui costi che tutti gli assicurati sono costretti a sopportare. Se le compagnie fossero diligenti nel riconoscere in tempi accettabili il giusto risarcimento ai danneggiati, pur sempre a fronte di documentazione certa ed inequivocabile, i costi del sistema sarebbero certamente più bassi. Invece sempre più spesso costringono i danneggiati a lunghe, estenuanti ed evitabilissime cause civili per vedere tutelato il proprio diritto al risarcimento. E nel momento in cui le compagnie vengono condannate, ecco che le spese lievitano con decisione: non soltanto il giusto risarcimento per il danneggiato, ma anche le spese legali e di giudizio vanno a determinare un ingiustificabile aumento delle uscite nel bilancio dell'impresa. Per non parlare delle sanzioni che le compagnie ogni anno ricevono dall'Ivass, l'autorità indipendente chiamata a vigilare sul loro corretto operato. Più di 20 milioni di euro ogni anno. In altre parole, il meccanismo liquidativo in Italia è vecchio, lento e inefficiente. E questa inefficienza si ripercuote in negativo sui premi che pagano gli assicurati".

**Nel libro emerge una vera e propria strategia messa in campo dalle assicurazioni per pagare degli indennizzi risarcitori esigui. Come si articola?** "Quando le compagnie si trovano di fronte un povero danneggiato non resistono alla tentazione di "giocare al ribasso" sottostimando il danno che sono chiamate a risarcire: per loro ogni soldo risparmiato diventa un soldo guadagnato! Chi subisce un danno, del resto, è del tutto impreparato nel gestire la situazione e assolutamente incapace, specie se lasciato da solo, di comprendere se quanto gli viene offerto rappresenta veramente il giusto risarcimento. È proprio grazie a questo enorme divario informativo che le compagnie hanno gioco facile nell'appropriarsi della situazione. Sanno che nella maggior parte dei casi il danneggiato accetterà passivamente quanto gli viene proposto



perché malconsigliato o convinto dalle stesse compagnie che non gli spetti nulla di più".

**Come può il danneggiato capire se la prima offerta è al ribasso?** "Sta proprio qui il problema. A meno che non si tratti di offerte evidentemente ridicole (e nel mio lavoro spesso capita di vederne) difficilmente il danneggiato può comprendere se quanto gli viene offerto è adeguato a ripagare il danno subito. Per tale motivo è fondamentale rivolgersi ad un professionista, in grado di quantificare esattamente il valore del danno, documentandolo e sostenendo ogni pretesa anche eventualmente in sede di giudizio".

**Parliamo della stretta sui risarcimenti. Le assicurazioni si dicono costrette ad attuarla perché devono fare i conti con troppe truffe da parte degli automobilisti italiani. È veramente così?** "Parliamoci chiaro: le compagnie di assicurazione hanno prodotto nel 2014 utili per 6 miliardi di euro. L'ultima cosa che si può dire è che si tratti di un settore in crisi obbligato ad effettuare tagli! Le compagnie da sempre imputano l'elevato costo dei premi assicurativi e la necessità di diminuire i risarcimenti alle truffe assicurative. Ma non è così. Se andiamo a vedere i numeri, su più di 2 milioni e 500 mila sinistri denunciati alle compagnie ogni anno, i casi sottoposti alla magistratura per presunta frode sono poco più di 4 mila, ovvero lo 0,2% del totale. E di questi casi non è dato sapere quanti trovino sentenza di condanna, e quanti si risolvono in un nulla di fatto. Insomma, il classico specchietto per le allodole. Come già detto, è il sistema risarcitorio che va rivisto. Snellendo le procedure, garantendo la possibilità per un danneggiato di ottenere il proprio risarcimento senza dover procedere con un'azione civile, cercando di favorire la parte debole, che, specie nei casi più gravi, merita tutela anche e soprattutto sotto il profilo umano".

— FILIPPO VERNETTI

## La parola al Notaio

### Le donazioni di immobili: vantaggi e rischi

In vista di possibili aumenti delle imposte sulle donazioni e sulle successioni potrebbe essere interessante valutare se procedere con l'atto, anticipando le tempistiche. Conosciamo meglio ogni aspetto della normativa con la consulenza del notaio Gabriele Naddeo.

**Le donazioni di immobili sono assai frequenti. Come funzionano?** "Per procedere alla donazione di un bene immobile, si deve stipulare apposito atto pubblico, alla necessaria presenza di testimoni. Una volta sottoscritto l'atto di donazione, l'immobile sarà nella disponibilità del donatario. Questo è il tipico esempio di donazione diretta; vi sono poi anche quelle attribuzioni che avvengono senza apposito atto di donazione, che si hanno in tutti i casi in cui il donatario ottiene il bene, senza un trasferimento immediato dal donante. Alcuni esempi sono la compravendita di una casa con i denari dei genitori; altro esempio il contratto a favore del terzo, previsto dagli articoli 1411 e ss. del Codice Civile. Un padre acquista un immobile ma, in sede di contratto, chiede che l'acquisto venga effettuato a favore del figlio il quale, anche senza partecipare all'atto, diventa proprietario".

**Sono agevolate da una fiscalità conveniente?** "In caso di donazione prima casa, si pagano solo delle imposte fisse (ipotecaria e catastale); qualora non ricorrano i presupposti oggettivi e soggetti per le agevolazioni prima casa, le imposte sopradescritte saranno pagate al 2% e 1% sul valore della donazione. In entrambi i casi, dunque, vi è un forte risparmio poichè non si paga l'imposta di registro. Ci saranno, infine, le imposte di donazione, se non sarà applicabile la franchigia".

**In questa vicenda che ruolo giocano i legittimi eredi dell'immobile oggetto della donazione? Con quali strumenti**

**possono intervenire per tutelare i loro diritti?** "Gli eredi del donante possono far valere le proprie ragioni, impugnando la donazione ed agendo in restituzione. Va evidenziato che, in buona sostanza, questo rimedio è previsto in caso di lesione della legittima. La quota di legittima va calcolata sulla base di quanto lasciato dal defunto sottraendo i debiti ed aggiungendo quanto donato in vita di defunto (riunione fittizia)".

**C'è un tempo massimo in cui intervenire?** "Vent'anni dalla trascrizione della donazione. Prevedere un termine più lungo minerebbe la certezza dei traffici giuridico-economici".

**Qual è l'atteggiamento delle banche. Sono favorevoli o restie a concedere il mutuo all'acquirente dell'immobile in oggetto?** "Ovviamente restie, come restii sono molti acquirenti. Nel primo caso perché, ove fosse esperita una causa per la restituzione dei beni donati, l'ipoteca (ossia la garanzia sul mutuo) non avrebbe più efficacia; nel secondo caso, invece, perchè un'eventuale aziende restituzione può comportare la sottrazione dei beni donati ed acquistati con la compravendita. Le soluzioni più frequenti, in caso di vendita e mutuo di bene donato sono: lo scioglimento della donazione, di modo che il venditore sia l'originario donante che torna in proprietà dei beni donati; la rinuncia all'azione di restituzione: i potenziali eredi del donante, in sede di

donazione, o con atto separato, affermano la volontà di accettare la donazione stipulata, confermando che non attaccheranno i beni donati. Mentre il secondo rimedio non viene sempre accolto positivamente, il primo ha una resa molto rassicurante, poichè la donazione

è come mai fatta. Faccio presente, infine, che ci sono istituti di credito che accettano di erogare mutui con garanzia ipotecaria su beni donati, perfezionando un vero e proprio contratto assicurativo; la compagnia assicurativa indennizza la Banca in caso di azione di restituzione".



**CATTOLICA**  
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

**Portaci  
la Tua  
Polizza e  
Mettici  
alla Prova !!**

Una lettura sbrigativa alla polizza, una firma e la macchina è assicurata. Alle volte l'Rc Auto viene considerata come una mera procedura burocratica, un balzello da pagare per poter circolare. Deve invece essere uno strumento che protegge e tutela da situazioni pericolose, permettendoci di dormire sonni tranquilli come spiega **Alberto Corigliano**, responsabile dell'agenzia Cattolica di Ciriè. In ogni ufficio del gruppo potete trovare competenza e affidabilità. Quella di professionisti come **Gabriella Capra** dell'agenzia di Ciriè, di **Paola Angeloni** a Lanzo e di **Marco Novara** a Venaria.

**Perché scegliere Cattolica Assicurazioni?** "Perché offriamo un servizio di consulenza mirata. Ascoltiamo le esigenze della persona, chiariamo dubbi, spieghiamo i punti di una normativa complessa che negli ultimi anni è cambiata moltissimo. Lo facciamo gratis. Il nostro obiettivo è offrire il prodotto assicurativo migliore, centrato sui reali bisogni della persona".  
Conviene affidarsi a internet per la scelta della Rc Auto? "Sul web la polizza viene scelta in base al prezzo. C'è un rapporto di anonimato: si compila un format, si clicca l'offerta più bassa e tutto finisce lì. Mancando un dialogo diretto e chiaro si finisce col cancellare garanzie importanti".

**Quali?** "Ogni automobilista fa storia a sé, per questo quando viene in un'agenzia Cattolica vogliamo avere un quadro completo della sua situazione per offrirgli il meglio. Ci sono dei punti che vanno valutati con attenzione. Mi spiego con un esempio: se quella vettura viene guidata da più persone, magari anche da neo patentati, dovrò proporre delle garanzie che tengano conto

di questa situazione. Sono facoltative ma se malauguratamente dovesse succedere un incidente ho la certezza di avere le spalle coperte. Se l'automobilista ha poi la necessità di contattare l'assicurazione con le polizze on line si ritrova a parlare con un call center: deve restare in attesa, si perde tempo prezioso. Chi risponde conosce pochi dettagli della sua situazione: le uniche informazioni disponibili sono di quel format che è stato compilato precedentemente. Con un'agenzia Cattolica tutto questo non succede: il cliente viene sempre seguito e ha la certezza di poter contare in ogni frangente su un pool di professionisti".

**Come accennavo prima c'è la tendenza a eliminare alcune coperture accessorie perché incidono sul prezzo finale. Quali consigli si sente di dare?** "È sbagliato eliminarle: se non ho la garanzia sui cristalli e malauguratamente si scheggia il parabrezza, pagherò una cifra consistente per farlo riparare. Se non lo faccio l'auto non passerà la revisione. Rimaniamo con la macchina in panne? Se non ho le garanzie per l'assistenza stradale chiamare il carro attrezzi per far recuperare la vettura ha un costo non indifferente. Includere queste tutele incide pochissimo sul prezzo finale della Rc Auto, la cifra si ammortizza con gli anni e consente in caso di bisogno di risparmiare veramente".

**E in caso di controversie legali?** "Il gruppo agenti Cattolica ha siglato un accordo con Uca Assicurazione, compagnia indipendente specializzata nel settore della tutela legale. Il cliente sceglie autonomamente e liberamente il professionista a cui affidarsi per la tutela in caso di controversie".

**SIAMO APERTI PER TE A:**

**SCONTI DEDICATI AGLI ABBONATI  
DE IL RISVEGLIO**

Via Don Sapino, 13/2  
10078 Venaria Reale (TO)  
Tel. 011.459.84.70

Via Roma, 4 - 10073 Ciriè (TO)  
Tel. 011.92.03.146 - Fax 011.92.11.976  
E-mail: [cirie@cattolica.it](mailto:cirie@cattolica.it)

Via Loreto, 7/A  
10074 Lanzo (TO)  
Tel. 0123.320755

Via Roma, 14/A  
10040 Druento (TO)  
Tel. 011.984.69.71